



Metti un giorno a pranzo tredici "bianconeri" dell'Ascoli calcio di cinquant'anni addietro. Nella simpatica e rumorosa "tavolata" di "Villa Alvitreti" attorno a Roberto Benigni, sportivo di razza (viene dalla gavetta ed ha curato sempre la "primavera" degli anni d'oro di Costantino Rozzi), si sono rivisti popolari giocatori, tutti ascoltati a diciotto carati: Guido Lucidi, portiere degli anni '30/31; Umberto Stipa, centrocampista, (1932/1940); Gianni

Nigrotti, ala sinistra (1938/40); Mario Costantini, difensore, (1941/1957); Giulio Anatò, difensore (dal '41 al '53, con una parentesi nelle file della Sambenedettese); Peppe Frascarelli, difensore (dal '39 al '53); Savino Sofia, portiere (dal 1940 al '48); Augusto Pavoni, ala destra (1940/48) passato alla storia per avere realizzato un gol di testa da venti metri, a Pescara, campione di IV^a serie; Amèide Speca, attaccante (1926/1938), con parentesi di una stagione

nel Catania, quindi pilota di aerosiluranti in guerra decorato al V.M. e citato più volte dai bollettini di guerra; Stefano Carnevali, portiere (1935/36/37); Umberto Nardi, centravanti, ha debuttato in serie C nella stagione 1939, allenatore Orlando Tognotti. Nardi vanta un record, quello di avere segnato cinque reti nel match casalingo contro l'Urbino, in serie C.

Poi ancora Orlando Nardi, mediano-mezz'ala, ha disputato numerosi campionati nel

dopoguerra, promosso allenatore, è stato per dieci stagioni il vice di Carletto Mazzone, dalla serie C fino alla massima serie; Mario Salvi, difensore (stagioni 1938/39); successivamente è stato nella famiglia bianconera per quarant'anni, curando l'attività giovanile, alle dirette dipendenze di Benigni. Nell'era Rozzi Mario Salvi è stato il responsabile dell'ufficio economato, ricevendo dal "presidente" lusignieri riconoscimenti di onestà e di fedeltà ai colori sociali.

Guido Lucidi, classe 1914, sempre in piena forma, ha ricordato gli ex bianconeri scomparsi: Ferranti, Bruno Rossi, Giambruno, Amilcare Poli, Tonino Patrizi, Sclocchini, Adriano Bascanti e Ginetto Lazzarini, ed ha gridato un poderoso "Forza Ascoli!" indirizzato ai bianconeri di quest'anno ed al Vice presidente Roberto Benigni. Quest'ultimo si è detto felice di avere trascorso qualche ora accanto ai "tredici ex bianconeri di mezzo secolo addietro.

Bruno Squarcia

Amarcord bianconero